

# Al Monsorino una necropoli da riscoprire

## Golasecca

Un'altra puntata alla scoperta dei luoghi turistici vicino a casa, facili da raggiungere e spesso per questo snobbati dai varesotti.

Al centro di un articolato percorso archeologico, con siti di grande valore e testimonianze della Civiltà di Golasecca, datata V secolo a.C., il comune sulle rive del fiume Ticino «ha molteplici luoghi da visitare, tutti ricchi di storia». Fatica la sindaca **Madi Reggio** a trovare un solo luogo del proprio comune in cui consigliare una visita durante il periodo estivo. «Sarebbe bello dedicare un'intera giornata o un weekend a conoscere il nostro territorio, magari con una camminata lungo i tracciati storici della strada Longa o delle Lavandaie, fino al sentiero delle Barche e all'area del San Michele; il rudere dell'ex chiesa da cui si gode una meravigliosa vista sul fiume Ticino». Proprio sul sentiero delle Lavan-

daie punta l'attenzione l'assessore alla cultura, **Edi Maria Pellizzaro**.

## Un sentiero per l'acqua

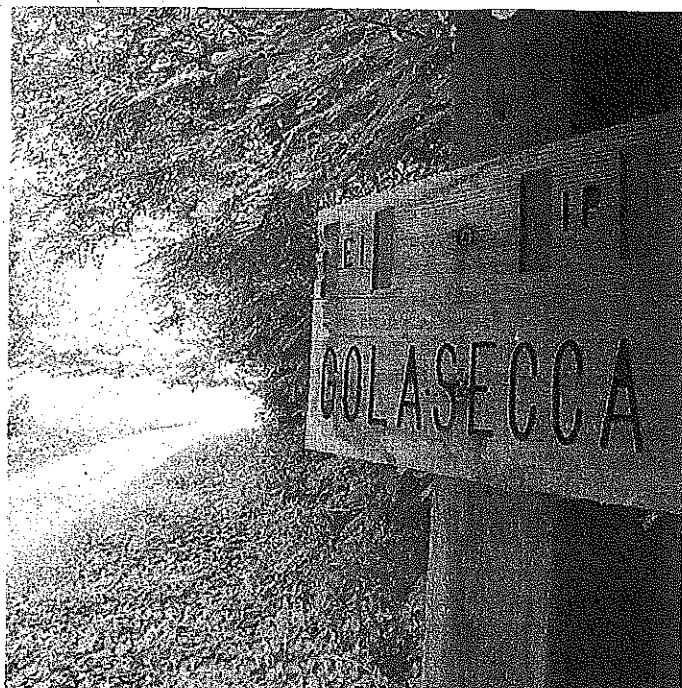
«Un sentiero che veniva utilizzato dagli abitanti di Golasecca per far provvista d'acqua con i secchi o le botti di legno col carretto.

Anche le donne in compagnia andavano a fare il bucato al fiume».

Una visita alla necropoli etrusca nell'area del Monsorino è consigliata, invece, dal presidente della Pro Loco, **Maurizio Rizzotto**. «Quest'area, purtroppo in parte abbandonata, è un sito archeologico che andrebbe riscoperto e

forse tutelato maggiormente, poiché testimonia l'insediamento nel nostro territorio in epoca preromana e sottolinea l'importanza dell'economia fluviale che ha caratterizzato il Ticino nei secoli, come via d'acqua e di comunicazione fondamentale per tutta la Lombardia». L'area archeologica del Monsorino, nota fin

*A Golasecca  
un viaggio  
che parte  
da 2500  
anni or sono*



I boschi di Golasecca, luoghi di grande interesse archeologico VARESEPRESS

dal 1800 è una zona dove sono stati portati alla luce molti reperti archeologici: un insediamento funerario da scoprire, a due passi da casa proprio vicino al Ticino, magari meta di una gita domenicale per prendere la tintarella.

## Nella Città giardino

Nella provincia di Varese Madi Reggio recupera un ricordo legato ai suoi studi universitari.

«Quando mi occupavo della Ricerca sui Giardini storici della Lombardia ed ero nella fase di sopralluogo ricordo un giardino privato che mi lasciò senza fiato, quello di Villa Orsi ad Azzate,

nella sua semplicità è particolarmente affascinante grazie al suo rapporto con lo scenario del paesaggio circostante. Non so se sia aperto al pubblico ma qualora lo fosse lo consiglierei a occhi chiusi». L'assessore Pellizzaro consiglia di spingersi fino a Monteviasco «un paese tra le nuvole, un luogo dove il tempo sembra essersi fermato e dove si respirano serenità e pace».

Prosegue nel percorso archeologico il presidente Pro Loco «la prima volta che ho visitato il complesso di Castelseprio sono rimasto meravigliato. I resti delle costruzioni longobarde sono mirabili». ■ **M. Bos.**